

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COMPONENTE
COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. 50/2016**

La sottoscritta Daniela Musa, nata a Penne (PE) il 11/01/1967, CFMSUDNL67A51G438V, accetta l'incarico di PRESIDENTE della commissione giudicatrice per la:

“Gara europea a procedura aperta per la fornitura del servizio di manutenzione e assistenza della rete in ponte radio di telemisura della Regione Abruzzo, periodo 2022-2024 da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa”

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice di appalti pubblici, concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di non essere stato condannato neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale;
- di non incorrere in alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile, ovvero:
 - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
 - b) di non essere, se stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
 - c) di non avere, se stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
 - d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
 - e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura.
- di non incorrere in alcuna delle circostanze costituenti situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016;
- di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice di appalti pubblici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Tortoreto, 22/07/2022

DANIELA MUSA

